

ASSOCIAZIONE NAZIONALE FAMIGLIE CADUTI
E DISPERSI IN GUERRA
(A.N.F.C.D.G.)

BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1998

**RELAZIONE
DEL COMITATO CENTRALE**

ESTRATTO DAL VERBALE DEL COMITATO CENTRALE DEL 07 E 08 GIUGNO 1999

O M I S S I S

Successivamente il Comitato Centrale esamina il Conto Consuntivo 1998 della Sede Centrale e delle Case di Soggiorno di Bordighera e Sirmione, predisposti dalla Giunta Esecutiva Centrale nella riunione del 29 aprile 1999 e positivamente vagliati dal Collegio Centrale dei Sindaci nella seduta del 12 maggio 1999, come da verbale n.291.

Dopo un approfondito esame delle varie voci in bilancio nonché della relazione economico-finanziaria predisposta dal Presidente Nazionale, il Comitato Centrale, a norma dell'art.37 lett.b) del vigente Statuto associativo, con voto unanime, approva la relazione predisposta dal Presidente Nazionale e il Conto Consuntivo 1998 che espone le seguenti risultanze finali:



. . . segue . . .

IL PRESIDENTE NAZIONALE
(Igino Achilli)

BILANCIO 1998

RELAZIONE SULLA GESTIONE

L'Associazione Nazionale Famiglie dei Caduti e Dispersi in guerra ha operato nel corso del 1998 in un contesto generale sempre più segnato da crescenti difficoltà di vario ordine tra le quali spiccano, purtroppo, la scarsa attenzione con cui la società nazionale ad ogni livello segue le problematiche tuttora aperte delle superstiti famiglie dei Caduti e la progressiva accentuazione dello stato carenziale che caratterizza la situazione finanziaria del Sodalizio stante l'inadeguatezza delle risorse economiche a fronte delle accresciute esigenze segnalate dalla categoria rappresentata pesantemente penalizzata da una legislazione pensionistica di guerra iniqua e deficitaria, i cui effetti si riflettono notevolmente sugli oltre 300.000 congiunti di Caduti che tali pensioni percepiscono. Questi ultimi, tutti compresi in quell'area di povertà, indicata dai recenti studi statistici eseguiti dalla Pubblica Amministrazione, per la quale lo stato sociale di cui tanto si discute, nulla, o quasi, ha finora fatto in termini di concreto apporto risolutivo.

Nonostante queste condizioni l'Associazione ha ottenuto buoni risultati e l'esercizio concluso ha sostanzialmente premiato l'impegno rivolto al consolidamento degli interventi correttivi precedentemente avviati, non trascurando di porre in essere iniziative specificamentefinalizzate all'ottenimento di fattori di sviluppo in determinati settori strutturali ed operativi.

Il 1998 è stato caratterizzato principalmente da tre significativi accadimenti, tutti di sostanziale importanza anche se con diverse significative valutabilità.

463.000.000 non ancora pagato alle fine del '98

Il primo, consistente nella inadeguata misura del contributo statale 1997 assegnato sul bilancio del Ministero della Difesa la cui entità non tiene evidentemente conto né della entità numerica delle categorie di cittadini rappresentati, né della estensione delle strutture del Sodalizio operanti su tutto il territorio nazionale distintamente in campo regionale Provinciale e comunale, né delle finalità che lo stesso Ente Morale persegue realizzando una rilevante azione che è anche di supporto all'impegno delle Istituzioni del Paese per la difesa dei più alti valori civili e sociali sanciti dalla Costituzione.

Il secondo, relativo alla introitata somma di lire 438.371.000= a seguito della transazione decisa dal Comitato Centrale nell'adunanza del 25 giugno 1998 con la quale sulla base dei pareri legali acquisiti in atti si chiudeva vantaggiosamente la vertenza che opponeva l'Associazione al Vescovo di Verona per l'insorto contrasto inerente alla proprietà di un lotto di terreno in Verona a seguito di un legato con cui, nel 1961, tale bene era stato assegnato per disposizione testamentaria all'Istituto Autonomo delle Case Popolari per i congiunti dei Caduti e Dispersi in guerra (Ente, questo, non riconosciuto, che non aveva prodotto l'istanza per ottenere il riconoscimento ai sensi dell'art.600 c.c., per cui l'Associazione non aveva mai conseguito il reale possesso della porzione di suolo in questione).

Il terzo, afferente alla costante contrazione - seppure contenuta dall'afflusso ancorchè limitato di nuove adesioni - del numero dei soci che versano ratealmente la quota sociale annua di iscrizione al Sodalizio mediante delega autorizzativa al Ministero del Tesoro che eroga il trattamento pensionistico di guerra di cui fruiscono, per il prelievo di tale rata all'atto dell'accredito della predetta pensione mensile. Tale flessione - comportante una minore entrata pari a lire 154.500.000= è dovuta pressochè integralmente all'incidenza della mortalità che colpisce inevitabilmente i soci più anziani. Per considerare la portata di tale incidenza è sufficiente tenere presente che l'età delle vedove di guerra più giovani si aggira ormai sui 75 anni, quella degli orfani inabili raggiunge i 55 anni, mentre la categoria dei genitori è del tutto scomparsa.

Ciò, determina, conseguentemente, la correlata flessione dianzi specificata relativamente alle quote sociali raccolte dal Ministero del Tesoro e regolarmente introitate dal Sodalizio (quote la cui misura è più elevata di quella versata dai soci, direttamente alle Sezioni associative, come in genere fanno le vedove e gli orfani degli invalidi di guerra che fruiscono del trattamento di reversibilità della pensione percepita dal loro congiunto finchè in vita, ovvero da tutti coloro che non percepiscono alcuna pensione pur avendo la qualificazione necessaria per l'iscrizione al Sodalizio).

Ma, come già detto, malgrado le sopra accennate carenze e gli ostacoli di vario ordine, l'andamento gestionale, pur se soggetto a taluni inevitabili condizionamenti, è proseguito con una rilevabile positività il cui determinarsi fa considerare possibile il conseguimento dei prestabiliti obiettivi di razionalizzazione nel quadro funzionale dell'Ente; positività che si vorrebbe assumere quale punto di riferimento durevole in una proiezione futura di cui l'esercizio 1998 sia registrabile in termini di concreto avvio.



L'anno appena trascorso è stato infatti importante al fine della definizione di alcuni aspetti strategici in relazione alle azioni da attuare in campo nazionale ed extranazionale nel contesto del perseguimento dei fini istituzionali del Sodalizio secondo il prevalente indirizzo della tutela degli interessi dei congiunti dei Caduti mediante una sempre più intensa ed ottimale attività promozionale necessariamente adeguata ai tempi ed alle effettive disponibilità finanziarie.

Dal punto di vista patrimoniale, al termine dell'esercizio 1998 si è avuta una riduzione di lire 1.390.686.279= dovuta ad un incremento delle passività.

Il 1998 ha anche visto l'avviamento di progetti che interessano la qualità dei servizi e la riorganizzazione generale dell'Ente Morale per meglio rispondere alle sollecitazioni e alle sfide che si presentano già, e che saranno certamente più pressanti ed impegnative nell'immediato futuro.

In base alle argomentazioni sopra esposte ed alle prospettive operative e gestionali che si intuiscono in un ambito di non ipotetica realizzabilità, si ritiene di poter proseguire con la stessa dedizione nel percorso intrapreso per pervenire ai risultati programmati coincidenti con il conferimento all'Associazione di una struttura organizzativa in grado di assicurare agli associati margini più elevati di prestazioni sotto il profilo della qualità e della qualità; e ciò, incrementando prioritariamente l'apporto di quel volontariato particolarmente preparato, di cui l'Associazione possiede rilevante disponibilità potenziale che può e deve trasformarsi in reale assunzione di impegni mediante scelte personali assolutamente libere.

Attività svolte

Nel contesto degli scopi istituzionali fissati dallo statuto sociale una rilevante parte è attribuita alle iniziative finalizzate a mantenere vivo il ricordo dei Caduti ed il significato del loro sacrificio, il cui significato trascende evidentemente ogni elemento temporale e di episodicità per porsi perennemente alla base di quei valori morali, umani e civili costituenti l'essenza stessa della coscienza di ogni popolo e di ogni realtà nazionale.



Pertanto, nel 1998 il Sodalizio ha organizzato e partecipato attivamente a numerose cerimonie tra le quali vanno menzionate le grandi manifestazioni indette in occasione della ricorrenza della Giornata del Ricordo celebrata il 24 maggio nel Sacrario Militare di Bari e presso il Monumento dell'Ara Pacis eretto sul Colle di Medea (Gorizia) per commemorare la tragedia mai conclusa dei Dispersi di tutte le guerre. Da citare altresì la cerimonia celebrativa dell'80° anniversario del 4 Novembre svoltasi a Roma davanti all'Altare della Patria, il solenne rito religioso del 30 gennaio con il quale sono state rese le estreme onoranze alle Salme dei militari italiani riesumate nei cimiteri di guerra di alcune località della Russia e dell'Ucraina, traslate nel nostro Paese per essere successivamente restituite alle città di origine e la partecipazione rappresentativa di primaria importanza alla 2^a Conferenza internazionale per la pace nel Mediterraneo tenutasi a Catania per iniziativa della Federazione Mondiale degli ex Combattenti.

Detta impegnativa attività ha comportato l'assunzione di oneri la cui entità è stata di molto superiore a quella prevista tanto che l'iniziale stanziamento di bilancio è risultato a fine anno addirittura raddoppiato.

Ma un importante ruolo rivestono altresì anche le diverse manifestazioni organizzate dai Comitati Regionali e Provinciali dell'Associazione finalizzate al ricordo del sacrificio di guerra ed all'omaggio ai Caduti.

Ed a tale proposito non può sottacersi che dette iniziative, ad ogni livello organizzate e realizzate, hanno sempre avuto una vasta partecipazione popolare a dimostrazione che malgrado una sempre più diffusa attenzione dell'opinione pubblica verso tutto ciò che impegna le coscienze sulla esistenza di ideali divenuti ormai desueti, non sono pochi coloro che dimostrano di credere nei valori che l'Associazione sostiene rendendo riconoscente omaggio al sacrificio dei tanti italiani che, a prezzo della loro vita, hanno assicurato alla nostra Patria quella libertà e quel progresso di cui oggi tutti beneficiano.

Altrettanto rilevante è, poi, l'impegno del Sodalizio per corrispondere al dettato statutario (art.3 lett.e) che attribuisce allo stesso Ente Morale l'incombenza di "contribuire alla formazione e al rafforzamento della coscienza civile e democratica degli italiani e in specie dei giovani sostenendo i valori morali della Nazione e le istituzioni democratiche che la reggono, nonché partecipando alla risoluzione dei problemi sociali del Paese".



A tal fine sono state molteplici le iniziative a livello Provinciale e Sezionale mediante le quali si è mantenuto e spesso sviluppato il diretto rapporto tra i soci che ricoprono cariche sociali ed il mondo della scuola affinché non manchi il contributo del nostro Sodalizio alla migliore formazione delle giovani generazioni; e ciò mediante incontri con capi di istituto, docenti e studenti.

Da segnalare in proposito che diversi esponenti dell'Associazione hanno svolto attività di insegnamento raggiungendo alte cariche pubbliche nel settore scolastico e che alcuni di questi sono congiunti di eroici Caduti decorati di Medaglie d'Oro al Valor Militare, come nei casi delle Presidenti Provinciali di Pistoia (ora Presidente Nazionale Onoraria), di Trieste, di Roma (già Provveditore agli Studi), di Udine e di Livorno.

Altre iniziative poste in essere hanno riguardato la disponibilità presso gli uffici operativi a livello regionale e provinciale di elementi in grado di fornire agli associati ogni utile assistenza nel disbrigo delle pratiche di pensione ed in ogni occasione di diretto rapporto tra gli stessi soci e la Pubblica Amministrazione per problemi di ordine amministrativo, previdenziale e fiscale.

L'azione di contenimento delle spese

Le obiettive difficoltà di cui si è già fatto cenno hanno comportato un sempre maggiore impegno nell'applicazione di quei criteri di più stretta economia a suo tempo individuati e seguiti.

L'azione di contenimento posta in essere nel 1998 ha determinato l'esclusione della possibilità di instaurare ulteriori rapporti di lavoro part-time nelle strutture dell'Ente stabilendo rigidi criteri restrittivi per quanto attiene sia agli oneri di funzionamento di tutti gli Organi associativi sia alle spese concernenti le eventuali prestazioni coordinate e continuative di elementi esterni.

Come detto in precedenza, l'obiettivo prefissato dal Sodalizio è quello di poter contare sulla disponibilità volontaria e, quindi, gratuita, dei soci che sono in grado di assicurare l'apporto di cui l'Ente abbisogna per i propri impegni di carattere amministrativo e per consentire lo svolgimento più qualificato e valido dell'attività promozionale che l'Ente stesso è tenuto a svolgere. Non sono pochi, infatti, gli orfani di guerra che, lasciate per motivi di età le incombenze lavorative, possono contribuire nel senso sopra indicato con la loro professionalità e la loro esperienza.



A tal fine si sta sviluppando una intensa opera di proselitismo e di convincimento che è in fase di avanzato espletamento e che si spera possa dare, in modo sempre più tangibile, gli attesi positivi esiti.

Gli apprezzabili risultati raggiunti, ed ulteriormente raggiungibili, sono peraltro in funzione del ridimensionamento a suo tempo iniziato, in quanto necessario ed indifferibile, delle strutture operative, la cui graduale realizzazione - in atto ancora in corso di completamento - ha preso avvio dallo specifico piano pluriennale di razionalizzazione nell'ambito del quale, al di là delle iniziali previsioni temporali, deve trovare definitiva risposta l'esigenza ineludibile e primaria, del raggiungimento degli obiettivi correlati alle finalità statutarie; esigenza conseguibile, peraltro, solo in quell'armonico raggiunto rapporto - che deve assolutamente sussistere - tra impegni assunti ed effettive disponibilità finanziarie.

Le Case di Soggiorno

Relativamente alle Case di Soggiorno deve si evidenziare che con inevitabile continuità l'Associazione deve far fronte agli interventi manutentivi che tali immobili richiedono a causa della vetustà degli impianti.

I costi di tali interventi, certamente non irrilevanti, non possono evidentemente sostenersi se non incidendo in modo riduttivo sulla entità degli accantonamenti di carattere patrimoniale.

Recentemente gli Organi centrali del Sodalizio, hanno stabilito di affrontare tale complesso problema mediante l'adozione di un piano di interventi che, pur se inevitabilmente condizionato dalla limitatezza delle somme rese disponibili, è volto a consentire sia il concreto trasferimento delle previste occorrenti soluzioni dalla fase della ripetuta enunciazione a quella dell'effettiva realizzazione, sia, soprattutto, la classificazione della validità degli interventi di pronta attuazione in base alla effettiva loro priorità; condizione, questa, identificata e tratta da un contesto di comprovate esigenze, tutte considerabili sotto il profilo della necessità e dell'urgenza.

In tale quadro, certamente non immediatamente e totalmente risolutivo, va posta l'esigenza dell'esecuzione dei lavori per la sicurezza degli impianti nel cosiddetto "Castello" della Casa di Soggiorno Margherita di Savoia in Bordighera e per la realizzazione di determinati lavori manutentivi anche di carattere straordinario, senza i quali, non solo la ricettività del complesso immobiliare anzidetto resta forzatamente ridotta, ma anche la condizione del fabbricato subisce inevitabili effetti di deperimento assolutamente inammissibili per l'interesse dell'Associazione, per quello del Paese, della Regione Liguria e



della città di Bordighera stante l'eccezionale valore storico artistico della Villa, universalmente conosciuta per essere stata la dimora preferita della prima Regina d'Italia dopo la vittoriosa conclusione nel 1870, dell'epopea risorgimentale dell'epoca.

Il predetto piano esecutivo di pronto intervento, opportunamente avviato, ha anche necessariamente inserito nel prefissato programma operativo il progetto di ristrutturazione, precedentemente approntato, afferente alla Casa di Soggiorno Villa Trieste in Sirmione.

Ciò, in funzione del conseguimento del duplice obiettivo, in cui l'Associazione è fortemente impegnata, il quale si sostanzia nel mantenimento del predetto patrimonio immobiliare che -come puntualizzato- assume dimensioni di rilevante interesse non limitato al solo Sodalizio (destinatario del medesimo in forza di specifiche donazioni) e nella continuità della insostituibile attività sociale che le due istituzioni ricettive svolgono nei riguardi degli associati più anziani e bisognosi di soggiorni tranquilli e salutarì in ambienti particolarmente adatti alle loro esigenze di persone accomunate dalle dure prove del subito sacrificio di guerra.

Gestione finanziaria del bilancio

A) Considerazioni propedeutiche

Il bilancio di previsione dell'esercizio 1998 venne deliberato dal Comitato Centrale nella seduta del 18/12/1997.

Necessità di variazioni si sono manifestate nel corso dell'esercizio per fronteggiare le riscontrate carenze di liquidità certamente acuite dal ritardo con cui viene erogato il contributo statale (a fine esercizio non era ancora stato accreditato l'importo relativo all'intervento finanziario anzidetto per l'anno 1998).

Nel complesso le entrate e le spese correnti, nell'ultimo documento deliberato sono state fissate:

Le entrate afferiscono:

a) Contributi degli associati	£ 1.202.500.000=
b) Contributo dello Stato	£ 463.000.000=
c) Oblazioni, lasciti e donazioni	£ 5.000.000=
d) Interessi su c/c e su investimenti	£ 193.500.000=
	£ 1.864.000.000=



e le spese riguardano:

a) Funzionamento	£ 719.500.000=
b) Istituzionali	£ 1.125.500.000=
	<u>£ 1.845.000.000=</u>

In concreto oltre il 50% delle risorse disponibili in bilancio sono state destinate alle attività statutarie. = costituzionali.

A tale proposito occorre evidenziare che una parte delle entrate deriva, nella previsione, dall'impiego delle risorse finanziarie.

Risorse finanziarie riscontrabili nella parte patrimoniale del bilancio e, quindi, esclusivamente impiegabili per la sola trasformazione dei beni mobili ed immobili di dotazione dell'Ente.

Di conseguenza, alla parte corrente del bilancio risulta destinato il solo beneficio dell'impiego delle cennate risorse; il che rende necessaria una integrazione finanziaria tutt'altro che trascurabile per far fronte alle esigenze che, come si è visto, investono in misura sempre più crescente il Sodalizio.

Il Collegio dei Sindaci ha espresso il proprio avviso favorevole sia nel documento iniziale (verbale n.289 del 02/12/98) sia alle variazioni di bilancio (verbale n.288 del 02/12/98).

B) Analisi delle entrate

Le entrate sono state accertate per £ 6.633.990.690= così distinte:

- Entrate correnti	£ 2.043.524.355=
- Entrate in conto capitale	£ 4.431.000.000=
- Entrate per partite di giro	£ 159.466.335=
	<u>£ 6.633.990.690=</u>

Tra le entrate correnti sono da evidenziare: l'ammontare delle quote sociali versate dagli associati (che è stato pari a £ 1.048.000.000=), la somma degli interessi e premi su reddito fisso riscossi per l'importo complessivo di £ 53.456.05=.



Va sottolineato, come in precedenza segnalato, il mancato accredito del Contributo dello Stato relativo al 1998 atteso che quello considerato in disponibilità di previsione dell'anno anzidetto, la cui ridotta entità si commenta da sola (463 milioni), era relativo all'anno precedente.

Gli accertamenti in conto capitale, a parte l'iscrizione a residui delle somme investite in titoli di Stato, contabilizzate tra le spese nella stessa categoria e la cui realizzazione si determinerà nel successivo esercizio, tengono conto, altresì di oneri futuri investenti il patrimonio dell'Ente.

Tali risorse, preme ribadirlo, sono disponibili esclusivamente per interventi sul patrimonio mobiliare ed immobiliare, e, pertanto, nella parte corrente vengono soltanto compresi i proventi derivanti dall'impiego delle risorse stesse.

C) Analisi delle spese

Nel corso dell'esercizio 1998 sono state impegnate spese per £ 6.357.260.809= così distinte:

- Spese correnti	£ 1.766.794.474=
- Spese in conto capitale	£ 4.431.000.000=
- Spese per partite di giro	£ 159.466.335=
Totale	£ 6.357.260.809= =====

Rendiconto finanziario

Sede Centrale

- Entrate accertate	£ 6.633.990.690=
- Uscite impegnate	£ 6.357.260.809=
- Avanzo di competenza	£ 276.729.881 =====

Escludendo le spese per partite di giro gli oneri propri di bilancio ammontano a £ 6.197.794.474=.



Le spese correnti assunte nell'esercizio ammontano 1.766.794.474= con una economia rispetto alle previsioni definitive di £ 78.205.526=.

I risultati ai quali si è pervenuti confermano quanto più sopra esposto e pongono ancora una volta in evidenza la ferma determinazione degli Organi associativi dell'Ente di incidere in senso riduttivo sulle spese di funzionamento, operando quanto più possibile i necessari aggiustamenti, ed ampliando, per contro, la portata degli interventi promozionali comunque correlati al dettato statutario che ha fissato gli scopi costituenti la ragione sociale del Sodalizio; e ciò, nonostante l'inadeguatezza delle risorse finanziarie dello stesso e le più gravi difficoltà causate dalla rilevata indisponibilità del contributo statale che, pur se ancora non accreditato, deve ritenersi assolutamente indispensabile atteso che, l'eventuale mancata sua erogazione non potrebbe non essere produttiva di inevitabili effetti negativi ricadenti sulla regolarità gestionale, ovviamente basata anche sul rispetto degli impegni assunti nei riguardi di quanti, nelle diverse loro posizioni, sono comunque parte dell'azione associativa..

Non appare superfluo segnalare in proposito che le erogazioni di fondi effettuate a favore dei Comitati Provinciali sia per il riversamento delle quote sociali corrispondenti al numero degli associati di ciascun territorio di competenza, sia per contributo nelle spese di funzionamento, sia per partecipazioni corrisposte ad altro titolo (rimborsi parziali per oneri sostenuti in occasione di pellegrinaggi ai Sacrali, di gite sociali, ecc.), sono ammontate a £ 947.957.137=, pari al 53 per cento di tutte le spese correnti.

Ripartita nelle varie categorie di attività, la spesa corrente evidenzia i dati che di seguito si riportano:

- Funzionamento degli Organi dell'Ente	£ 140.000.000
- Personale in servizio presso la Sede Centrale	£ 308.722.491
- funzionamento degli uffici e per l'edizione dell'Organo di stampa	£ 126.498.840
- Attività promozionale e statutaria (con utilizzazione delle quote so- ciali rimosse per delega degli associati)	£ 1.110.000.000



- Oneri vari (tributi, commissioni bancarie, e altre spese non classificabili in specifiche voci)	£ 81.573.143
Totale	£ 1.766.794.474 =====

(Capitolo)
Nel titolo secondo risultano impegnate spese pari a quelle accertate e comprese tra le entrate nella prima parte del consuntivo.

D) Gestione dei Residui

Anche in nell'esercizio 1998 un sensibile miglioramento ha caratterizzato la gestione dei residui.

Infatti, proseguendo nella valutazione con scrupolosa e puntuale attenzione dell'applicabilità della perenzione, in effetti applicata previo riscontro del verificarsi delle relative condizioni, si è fatto luogo alle eliminazione di gran parte dei residui, nella fattispecie di quelli passivi, il cui importo totale, è passato dalle lire 987.937.247= rilevate all'1/1/1998 alle lire 126.857.569= sussistenti a fine esercizio.

3) LA GESTIONE PATRIMONIALE

Il valore del patrimonio immobiliare è sostanzialmente rappresentato da:

- 1 - Immobili..... £ 6.800.000.000=
(in conformità ai valori attribuiti dagli Uffici Tecnici Erariali).
Tecnici Erariali).
- 2 - Titoli £ 3.126.859.000= (valore, questo, che
va considerato alla luce dell'accadimento, riferito all'inizio della presente relazione, avente per effetto la favorevole definizione in via transattiva, di una vertenza insorta tra l'Associazione ed il Vescovo di Verona).
- 3 - Mobili, macchine ed
attrezzature £ 552.042.037=.

4) L'ATTIVITA' DI GESTIONE DELLE CASE DI SOGGIORNO

A) Casa di Soggiorno "Villa Regina Margherita di Savoia in Bordighera.



La gestione finanziaria presenta un avanzo di amministrazione di £ 29.712.212= e un avanzo di gestione determinato in £ 9.547.884= presenta un avanzo di competenza in £ 29.069.430=.

Nel dettaglio le risultanze della gestione riportate nel documento consuntivo sono le seguenti.

Entrate

Entrate correnti	£	72.831.740=
Entrate in conto capitale	£	=
Entrate per partite di giro	£	=
Totale		£ 72.831.740=

Uscite

Uscite correnti	£	58.691.074=
Uscite in conto capitale	£	=
Uscite per partite di giro	£	=
Totale		£ 58.691.074=

Bordighera

Saldo 01/01/98	£	19.521.546=
<u>Entrate accertate</u>	£	68.238.958=
<u>Uscite impegnate</u>	£	58.691.074=
Avanzo di competenza	£	29.069.430=

B) Casa di Soggiorno "Villa Trieste" in Sirmione.

La gestione finanziaria si è conclusa con un avanzo di amministrazione di £ 108.736.825= e con un avanzo di competenza di £ 108.736.825=.

Di seguito si riportano i dati che complessivamente hanno caratterizzato l'andamento della suddetta Casa nel trascorso esercizio:

Entrate

Entrate correnti	£ 57.026.898=
Entrate in conto capitale	£ 7.500.000=
Entrate per partite di giro	£ ==
Totale	£ 64.526.898=

Uscite

Uscite correnti	£ 57.815.957=
Uscite in conto capitale	£ ==
Uscite per partite di giro	£ ==
Totale	£ 57.815.957=

Sirmione

<u>Saldo 01/01/98</u>	£ 109.525.884=
<u>Entrate accertate</u>	£ 57.026.898=
<u>Uscite impegnate</u>	£ 57.815.957=

Avanzo di competenza	£ 108.736.825=

C) Casa di Soggiorno "Conte E. D'Encieu de Chafferdon" in Vendrogno (Como).

Come risaputo la Casa ha interrotto nell'anno 1992 la sua attività e l'Amministrazione ha passato in comodato la gestione della Casa in argomento al Comune di Vendrogno.

5) GESTIONE SPECIALE COMITATI PROVINCIALI

Come del resto verificatosi per il trascorso esercizio, nell'elaborato risultano inserite le risultanze finali delle entrate e delle uscite al 31/12/1998 dei Comitati Provinciali e Regionali che si cifrano complessivamente come segue:

Esercizio 1998

Entrate accertate	£ 3.661.645.874=
Uscite accertate	£ 2.042.482.739=
Avanzo di amministrazione +	£ 1.619.163.135=



In proposito è da sottolineare che al momento della stesura del Conto Consuntivo 1998 non erano pervenuti alla Sede Centrale tutti i rendiconti dei Comitati Provinciali essendo indisponibili quelli dei Comitati di: Catania, Cosenza, Grosseto, Parma e Trapani.

Conseguentemente si è verificato un risultato parziale delle entrate e delle uscite che, nel più breve tempo possibile, si conta di ultimare e comunicare ad integrazione del presente atto.

Va in proposito chiarito che il risultato finale di gestione è stato condizionato in modo significativo dai seguenti effetti derivanti da particolari nuove situazioni che hanno assunto una diversa valenza rispetto all'andamento in precedenza rilevato.

Da segnalare, pertanto, in proposito:

- la notevole contrazione dei contributi erogati agli Organi regionali del Sodalizio dalle Amministrazioni delle Regioni
- la riduzione -per i rigidi criteri di economicità adottati- di taluni contributi straordinari erogati dalla Sede Centrale a fronte di impegni inerenti, in specie, al funzionamento ed all'organizzazione di gite sociali, i cui oneri sono stati attribuiti, in via di principio, alla esclusiva competenza degli Organi periferici associativi che deliberano le relative spese dovendo, peraltro, contare sulle loro effettive disponibilità;
- la flessione, non egualmente diffusa, della entità numerica dei soci di ciascun Comitato provinciale, in regola con il pagamento delle quote sociali, stante la diversa capacità, posta in essere dai medesimi, di reperire nuove adesioni nell'ambito, invero non ristretto, della pletera dei soci potenziali; di coloro, cioè, che pure aderendo dichiaratamente all'Associazione, omettono di iscriversi alla stessa e di partecipare all'attività sociale che ivi si svolge preferendo di restare nel ruolo improduttivo di spettatori inerti.

Sulla causa della generalizzata contrazione dei soci iscritti si è già in precedenza posto in evidenza l'aspetto prevalente della stessa da ricercare nella crescita dell'età media del nucleo principale dei medesimi (vedove e orfani dei Caduti) alla quale si accompagna inesorabilmente l'incidenza della mortalità.

Non va inoltre sottaciuto che esiste una certa azione concorrenziale esercitata in genere dalle Organizzazioni sindacali ed anche da altra Associazione alla quale è stata ammessa, per disposizione statutaria, la possibilità di iscrivere gli stessi soggetti che questo Sodalizio legalmente rappresenta in forza del disposto di cui al D.P.R. 31 marzo art.5 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.169 del 21 giugno 1979). Azione concorrenziale che è pure produttiva di una certa defezione numerica (riferita sia a coloro che non rinnovano l'iscrizione, sia a quanti ritengono di aderire ad Ente diverso).



TAVOLA PER L'ANALISI DEL RISULTATO

SITUAZIONE AMMINISTRATIVASEDE CENTRALE

Fondo cassa all'1/1/1998 308.987.714

RISCOSSIONI:

- in c/competenza	4.277.258.710	
- in c/residui	473.449.166	
		4.750.707.876

PAGAMENTI:

- in c/competenza	4.235.097.478	
- in c/residui	410.223.791	
		4.695.321.269

Fondo di cassa al 31/12/98	£	364.374.321=
Residui attivi	£	2.489.499.618=
Residui passivi	£	2.853.873.939=
	£	2.315.527.922=
Avanzo d'amministrazione	£	538.346.017=
		=====